

In bike a Varigotti la Riviera si fa spot

Il campione di ciclo estremo Brumotti "gira" nel finalese Anche la frana di Capo Noli, così, diventa una risorsa turistica

UN GRANDE BIKER campione mondiale e una frana sull'Aurelia che blocca il traffico per mesi e crea polemiche a non finire. Ma perché non sfruttare un fatto negativo e trasformarlo in un vero e proprio evento, uno spot che verrà veicolato al pubblico mondiale tramite internet e i concessionari dell'azienda rappresentata nello spot? Il biker è Vittorio Brumotti e la frana è quella di Capo Noli. Lo spot è quello girato per la Daihatsu ed è stato presentato ieri in Provincia da Brumotti, dall'assessore provinciale al turismo Carlo Scrivano e dall'assessore alla viabilità Pierluigi Pesce.

«Dovevo girare uno spot per la Daihatsu, società con la quale ho un contratto pubblicitario di tre anni, prorogabile di altri due - spiega il biker - e quando ero alla Bit allo stand della Provincia ho immaginato la nostra zona come location. Allora ho pensato che sarebbe stato bello girare lo spot dove mi vado ad allenare; sono nato nella provincia di Savona e mi sembra



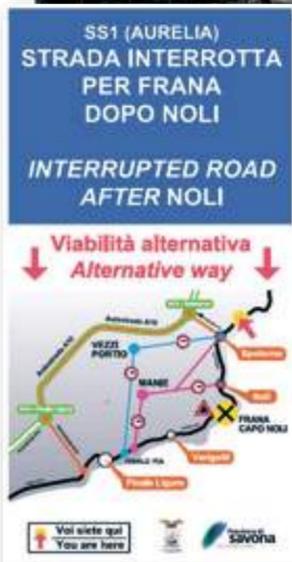
LE PAROLE DEL CAMPIONE

Ho pensato che sarebbe stato bello girare lo spot dove mi vado ad allenare, io sono savonese

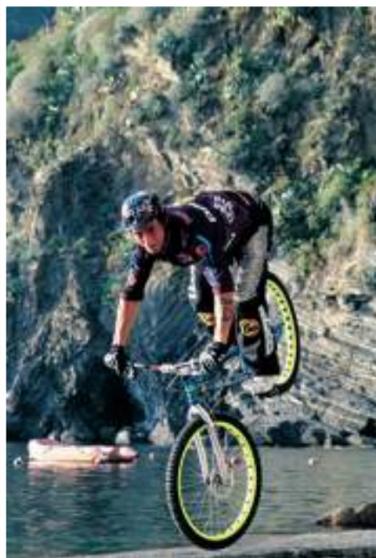
VITTORIO BRUMOTTI
biker

ovvio oltre che importante promuovere e valorizzare il nostro territorio. Ho bisogno del vostro supporto - aggiunge Brumotti rivolto a Scrivano e Pesce - per dimostrare che gli sport estremi non sono solo un'esclusiva degli americani ma anche noi liguri non siamo da meno di loro, anzi...». Brumotti con il suo slogan "100% Brumotti" e i suoi record mondiali contribuisce a portare l'immagine della Liguria in tutto il mondo e sarà il protagonista dello spot con le sue evoluzioni e acrobazie proprio sui massi della frana di Noli.

Il progetto spot verrà presentato domani alla discoteca Hollywood di corso Como a Milano. Le riprese sono programmate per i giorni del 13, 14 e 15 marzo nella zona della frana e nell'entroterra del Finalese. «Il primo giorno ci sarà il servizio fotografico - spiega Brumotti - perché il progetto di comunicazione prevede anche la realizzazione di fotografie e poster, mentre i giorni successivi saranno dedicati alle riprese dello spot. È uno spot rivolto soprattutto ad un pubblico giovane e dinamico per il quale è stato scelto un mezzo altrettanto giovane come il Web». Il filmato pubblicitario verrà infatti messo su You-tube, il sito Internet più famoso del mondo sul quale è possibile reperire filmati di ogni genere, oltre ad essere trasmesso in tutti gli showroom della casa automobilistica giapponese Daihatsu sparsi per il mondo, sul sito italiano di Daihatsu (www.daihatsu.it) e su quello mondiale www.daihatsu.com. «Il progetto



Il cartello informativo per i turisti sulla viabilità alternativa



Le "location" scelte da Vittorio Brumotti



La frana di Capo Noli

di comunicazione dovrebbe avere ulteriori sviluppi - dice Brumotti - e in futuro dovrebbe essere realizzato anche uno spot da trasmettere sulle tv nazionali». «Da un limite, quello della frana, abbiamo creato una risorsa - afferma l'assessore Carlo Scrivano - e l'occasione che si è presentata è importante perché permette di promuovere il nostro territorio. Dalla frana, un fatto che ha creato un enorme disagio, nasce uno spot che verrà diffuso in tutto il mondo che avrà uno scenario ligure e per protagonista un ligure».

Durante la conferenza stampa sono stati presentati anche i cartelloni informativi di 3 metri per 6 che saranno piazzati sull'Aurelia per indicare la frana e le strade alternative all'Aurelia da percorrere.

«Sono cartelli di grandi dimensioni e ben visibili - aggiunge l'assessore Pesce - scritti in due lingue per aiutare anche i turisti stranieri che vengono nella nostra Riviera e che non conoscono le strade alternative».



LE PAROLE DELL'ASSESSORE

Di un disagio, quello della frana, abbiamo fatto una risorsa. Lo spot girerà in tutto il mondo

CARLO SCRIVANO
assessore Provincia di Savona

Vittorio Brumotti, biker nato a Finale Ligure e Campione del mondo 2006 di Bike Trial Biu, lo scorso novembre ha stabilito il record mondiale saltando 20 transenne alla Fiera Internazionale del Ciclo e Motociclo di Milano ed è stato per lungo tempo testimonial dello sport outdoor nel finalese. Pochi giorni fa ha stabilito il nuovo record di "Most Hurdles Jumped", salto consecutivo delle transenne in Mtb. La prova è stata effettuata l'8 febbraio negli studi di Telecinco a Madrid, durante la registrazione del programma "Guinness dei primati" condotto da Barbara D'Urso. La puntata con la prova di Vittorio Brumotti sarà trasmessa da Canale 5, probabilmente il 27 marzo.

Brumotti, in sella ad una Mountain Bike, salirà su una piattaforma alta tre metri. Di fronte a sé avrà ventiquattro transenne alte tre metri con una distanza di un metro e mezzo tra ogni transenna; il biker salterà da una transenna all'altra appoggiandosi solo sulla ruota posteriore della sua Mtb. Brumotti si è dedicato allo sport estremo in mountain bike quasi per caso. «Da ragazzino tutti giocavano a calcio ma io avrei fatto qualsiasi cosa che non fosse il calcio. Un giorno Marco Bertolotto aveva fatto arrivare dagli Stati Uniti questi personaggi che facevano di tutto con la mountain bike - scherza Brumotti - ma erano abituati a bere solo solo birra e non conoscevano il vino. Io gli ho fatto assaggiare il vino e li ho stroncati, in tutti i sensi».

ELENA ROMANATO

FU PROTAGONISTA DELLA PREISTORIA SAVONESE

UNA MOSTRA SULL'ANTRACOTERIO

SAVONA è l'unica città in Italia ad avere i resti di Antracoterio (il nome scientifico è "Anthracoeterium") un mammifero diffuso in Europa e visto nel territorio del savonese circa 50-23 milioni di anni fa. L'Antracoterio è il protagonista della mostra "Foreste tropicali nel savonese e l'Anthracoeterium" che si inaugura domani alle 11 nella Sala Mostre di Palazzo Gavotti e che sarà visitabile dal 1 al 30 marzo gratuitamente.

L'esposizione è costituita da reperti molto rari, unici su tutto il territorio nazionale, di Anthracoterium, un animale di grosse dimensioni che viveva in zone a clima sub tropicale e in habitat paludosi, di laguna o di estuario, e di cui sono stati ritrovati numerosi reperti fossili nell'area di Cadibona.

In particolare è stato ritrovato un blocco che comprende cranio, mandibola, scapola e bacino di Antracoterio. Il reperto, a lungo studiato dal paleontologo francese Cuvier, fu acquistato nel 1887 dal Cavalier Be-

nech e depositato al Museo del Club Alpino del Savonese per passare poi al Museo Civico di Savona con altri numerosi reperti provenienti dalla Miniera di Cadibona.

Nel corso dei decenni il Civico Museo di Storia Naturale di Savona ha accresciuto il proprio patrimonio tramite acquisizioni e donazioni di materiale zoologico e paleontologico assumendo una certa importanza scientifica a livello regionale, ma i bombardamenti del 1942 ne hanno in parte danneggiato il patrimonio, costringendo ad interrompere l'attività espositiva.

Molte raccolte, come la preziosa collezione ornitologica sono state completamente distrutte, altre come quella botanica sono state danneggiate mentre la collezione paleontologica si è in buona parte salvata.

Nella mostra sono esposti fossili che guidano alla storia degli ambienti del nostro territorio di milioni di anni fa.

Dalle foreste tropicali di Santa Giustina e Cadibona alle piccole scogliere di Maddalena-Ponte Prina nel Sassellese.

L'itinerario dell'esposizione è arricchito di numerosi pannelli didattici, ricostruzioni grafiche degli ambienti naturali e testi multimediali che guidano il visitatore alla comprensione e alla conoscenza dell'argomento.

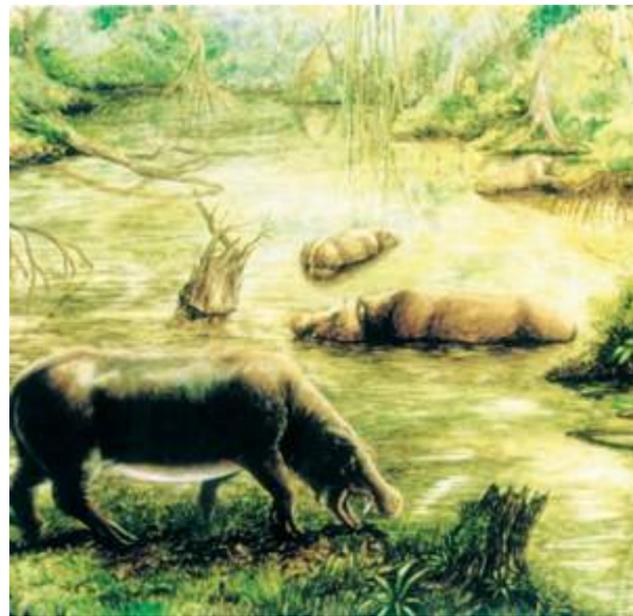
La mostra è stata progettata con un occhio attento al pubblico giovane delle scolaresche e dei bambini per avvicinarli ad un'importante ritrovamento dal punto di vista storico e scientifico.

«Sono molto contento per l'allesti-

mento di questa mostra - ha dichiarato l'assessore alla Cultura del Comune di Savona Ferdinando Molteni - perché è un evento molto importante dal punto di vista scientifico. Abbiamo sentito parlare per molto tempo dell'Antracoterio e finalmente i savonesi potranno vederlo. La progettazione della mostra e i supporti utilizzati ne fanno un evento indicato per giovani visitatori, bambini in età scolare, che potranno scoprire com'era e chi viveva il nostro territorio milioni di anni fa».

La mostra è realizzata dal Comune di Savona in collaborazione con l'Università di Genova - Dipartimento per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse, Parco del Beigua-Geopark e l'Associazione Culturale Orazio Grassi.

È aperta il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9 alle 13; martedì, giovedì e sabato dalle 15,30 alle 18,30 e la domenica mattina dalle 10 alle 13.



I resti dell'Antracoterio provengono da Cadibona